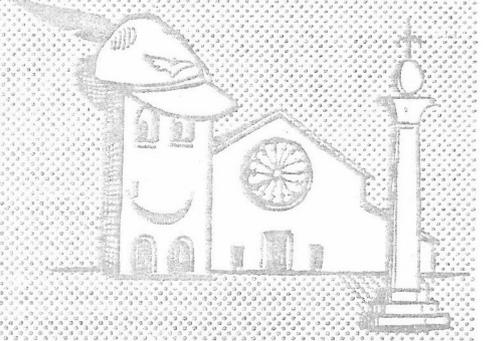


L'ALPIN DE TRIESTE



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE "GUIDO CORSI" - TRIESTE

BOLLETTINO DELLE NOTIZIE RISERVATO AI SOCI

N° 3

GIUGNO ^{luglio} 1976

Cari Alpini,

quando mi è stata offerta la possibilità di divenire il vostro Presidente, ho chiesto un po' di tempo per riflettere se accettare o no un incarico, che già sapevo quale impegno comportasse; dovevo perciò verificare se, compatibilmente con le mie attività, potevo assolvere il nuovo compito.

Ho considerato che in questi momenti in cui tutta la società è travolta da una decadenza morale e materiale forse mai prima così imperante e contemporaneamente si assiste alla formazione di idee profondamente innovatrici, bisognava portare avanti queste idee e tradurle in pratica realtà, obiettiva e costruttiva perchè tutti insieme possiamo dare con maggiore sicurezza un risultato di gruppo.

E' con questo spirito che ho accettato la nomina di Presidente della Sezione di Trieste, sicuro che anche altri soci avrebbero dato il loro contributo ed il loro consiglio facendo conoscere le loro idee, le loro opinioni, facendo le loro critiche costruttive, così da fare della Sezione di Trieste un'unità in continuo miglioramento e progresso, come i momenti richiedono, sempre ispirandosi ai principi statutari dell'A. N. A. Consapevole quindi dell'impegno assunto, mi sono ripromesso di arrivare per gradi a rendere attiva la nostra "famiglia alpina". Questo notiziario "L'Alpin de Trieste" è stata la prima iniziativa presa allo scopo di tenervi informati dei programmi e della vita della Sezione. Il secondo gradino con la progettazione e la realizzazione della nostra sede. Ognuno deve avere la sua casa e la "nostra famiglia" doveva avere la sua sede. Anche questo progetto stà realizzandosi

dopo il munifico atto del Lloyd Adriatico che ci ha affittati i locali in Via Cassa di Risparmio 6. Un gruppo di soci, capitanati dal segretario Giacomelli, sta lavorando alacremente.

A questo punto si è inserito tragicamente il problema dei nostri "fradis". Credo superfluo ribadire il significato della catastrofe per noi alpini, perchè la tragedia del Friuli è stata una tragedia degli alpini. Tutti, nessuno escluso, devono prodigare le loro forze perchè il progetto dell'A. N. A. ed in special modo il campo di lavoro n. 2 di Attimis divenga una realtà e possa espletare i compiti che gli sono stati assegnati. Tutti dobbiamo raccogliere denaro, mezzi e braccia, perchè si realizzi questo programma che oltre al ripristino delle case darà conforto e prova di solidarietà ai fratelli friulani. Dobbiamo invitare anche gli amici che non sono alpini a darci una mano così faremo conoscere anche a loro (come ben ha messo in risalto una nota apparsa su un giornale locale) la fratellanza che esiste tra noi, fratellanza che in una società come la nostra può veramente sembrare un miracolo.

Alpini di Trieste, so che sarete all'altezza del grave compito che ci hanno assegnato e che ci siamo assunti

il vostro Presidente

PER I "FRADIS FURLANS"

Mentre la Sezione di Trieste, insieme a quelle di Gorizia, Palmanova, Feltre, Belluno e Cadore, sta alacremente lavorando presso il campo n. 2 di Attimis, dove si sono raggiunti risultati più che soddisfacenti (38 case consegnate, 16 in lavoro), credo si possa fare il punto della situazione attuale, per portare a conoscenza di tutti quanto è stato offerto finora, in seno alla nostra Sezione, sia in contributi sia in collaborazione attiva. Da poche ore ci era pervenuta la notizia del terremoto che ha sconvolto il Friuli e il nostro bravo Battiston - con una prontezza che testimonia il suo gran cuore - si presentava in sede ed apriva a nome suo e dei suoi figli quella sottoscrizione, alla quale molti nomi si sarebbero aggiunti.

A tutti questi generosi, dei quali segue l'elenco, va la nostra gratitudine.

BATTISTON Giuseppe	L.	30.000
GIACOPELLI Mario	L.	50.000
ALBERTI Paolo	L.	100.000
PETRONIO Stelio	L.	50.000
FURLAN Egidio	L.	50.000
BATTISTON Giuseppe	L.	30.000
DEL PICCOLO Carlo	L.	10.000
TAGLIAFERRO Dulio	L.	10.000
DE TONI Osvaldo	L.	50.000
TIMEUS Renato	L.	10.000
NOBILE Guido	L.	10.000
BASILISCO Fabio	L.	20.000
CERLENIZZA Antonio	L.	20.000
BALDI Antonio	L.	5.000
BERTOLDI Fabio	L.	15.000
MICHIELETTO Dino	L.	10.000
FREZZA Pietro	L.	20.000
DI ORAZIO Gaetano	L.	10.000
PUGGIONI Paolo	L.	50.000
VECINI Gino	L.	10.000
MALUZZI Pietro	L.	5.000
FRANCESCINI SLV.	L.	10.000
MORADEI Massimo	L.	10.000
SEQUALIN Giacomo	L.	2.000
MOVIA Federico	L.	5.000
CARGNELLO Tullio	L.	5.000
BASILISCO Gastone	L.	25.000
FONTANA Fabio	L.	30.000
ZOLDAN Paolo	L.	3.000
SENES Roberto	L.	10.000
GROSSI Luigi	L.	100.000
ZORZAN Giulio	L.	10.000
CIANA Paolo	L.	10.000
RALZA Silvio	L.	50.000
MANCINI Riccardo	L.	5.000
CATTELAN Ezio	L.	10.000
VITAS Roberto	L.	100.000
ZANDEGIACOMO Aldo	L.	15.000
SBAIZERO Mario	L.	5.000
MIONI Bruno	L.	3.000
BUIESE Bruno	L.	5.000
TOSI Giovanni	L.	10.000
GHERSINA Alberto	L.	20.000
ZORZUT Luigi	L.	10.000
CIAN Dante	L.	10.000
DE PETRIS Ezio	L.	5.000
INNOCENTE Aldo	L.	50.000
BOCCASINI Luigi	L.	50.000
BISIACH Ernesto	L.	10.000
BEVILACQUA Giorgio	L.	10.000

PERTOTTI Romeo	L.	10.000
BOTTINI Vittorio	L.	20.000
ZAMBONELLI Renzo	L.	5.000
TAMARO Alessandro	L.	5.000
CULOT Guido	L.	25.000
BRAGAGNOLO Gabriele	L.	20.000
TAGLIAFERRO Carlo	L.	10.000
NOBILE Guido	L.	10.000
TAMARO Franco	L.	20.000
MAGNARIN Alfredo	L.	5.000
FIETTA Giulio	L.	5.000
RADIO LIBERA - Firenze	L.	5.380.000
BONATTI Lazzaro	L.	20.000
CAPASSO Francesco	L.	12.000
RAGOGNA Luigi	L.	10.000
E.S.C.A.I.	L.	300.000
DALLANESE Ferruccio	L.	10.000
RIZZATO Bruno	L.	25.000
GIORIO Umberto	L.	15.000
CAMBER Riccardo	L.	10.000
FILIPPI Angelo	L.	5.000
ARNOLDO Alberto	L.	10.000
MERSON Gabrio	L.	25.000
BUFFA Armando	L.	100.000
COMELLI Silvio	L.	4.000
KISS Oscar	L.	10.000
TAMARO Livio	L.	5.000
CARDO Mary	L.	10.000
ARGENTON Mario	L.	10.000
DE PETRONI Gastone	L.	50.000
DAVANZO	L.	50.000
CICUTTI Mario	L.	5.000
DESANZO Luigi	L.	50.000
CAPASSO Francesco	L.	12.000
RAGOGNA Luigi	L.	10.000
SCAGLIARO (Bari)	L.	10.000
PETTI Mario	L.	20.000
SGUBBI Giacomo	L.	5.000
GIUSTERA Giacomo	L.	5.000
VENEZIANI Pietro	L.	10.000
MARIN Luigi Adolfo	L.	50.000
MARIN Luigi	L.	10.000
PETRI Giuseppe	L.	50.000
VINICOLA EUROPEA	L.	120.000

Devo ora ricordare con particolare riconoscenza tutte quelle persone, enti, ditte e associazioni, che hanno contribuito al successo della nostra iniziativa con offerte d'ogni genere. Senza il loro validissimo apporto, avremmo dovuto affrontare difficoltà a volte insuperabili. Con il loro aiuto, invece, i nostri cantieri di lavoro hanno potuto svolgere serenamente e proficuamente la loro attività.

INNOCENTE e STIPANOVICH - assistenza al cantiere, mezzi meccanici, attrezzi, impalcature;

FRATELLI ZINI - impalcature, attrezzi;

CATHOLIC RELIEF SERVICE - legname, carburante;

MILIC Paolo - attrezzi vari;

FIMS - impalcature;

DEL PIERO - attrezzi vari;

FARMACIA S.BORTOLO - materiali pronto soccorso;

TOTAL GAS - carburante;

COMANDO PRESIDIO TRUPPE TRIESTE - trasporti;

BOCCASINI - trasporti;

BICOCCHI - camion con autista per il cantiere;

MAGNARIN - trasporti e birra.

In fine, ultimi nella lista ma primi nel diritto alla riconoscenza delle genti terremotate, ecco i nomi degli alpini e amici o simpatizzanti delle Penne nere, che hanno sacrificato le loro ferie per recarsi ad Attimis ad offrire le loro braccia, la loro volontà, il loro entusiasmo nell'opera di ricostruzione. Essi hanno offerto in questa occasione un esempio di ciò che possa realizzare la solidarietà umana e come non ci siano ostacoli quando nel cuore c'è la ferma volontà di riuscire.

AGUCCIONI Cesare	ARGENTON Aldo
ACCETULLI Alberto	BUTTAZZONI Franco
BUFFA Silvano	BRUSA Vincenzo
BRAGAGNOLO Gabriele	COMUCCI Carlo
CHIURCO Ugo	CAMBER Riccardo
CEPER Giuliano	CALABRO' Giuliano
CAVALLARI Giancarlo	CATANIA Antonio
CARBONE Alessandro	CECCARELLI Emilio
CERLENIZZA Antonio	CARLI Giorgio
DONIZETTI Ermanno	D'ALESSIO Vincenzo
DEL BEN Romano	DI ORAZIO Gaetano
DE FACCHINETTI Gualtiero	DE PIERA Ernesto
DE MATTIA Rodolfo	FORZAN Giulio
FABBRIS Sergio	FAVENTO Giorgio
GIRALDI Guido	GREGORI Manlio
GIAMBO Carmelo	GIACOPELLI Mario
GROSSI Luigi	INGRAVALLE Tullio
INNOCENTE Aldo	KISS Oscar
LAVARONE Ivaldo	MILIC Mario
MILONI Ezio	MIAN Alberto
MICHIELETTO Dino	MORADEI Massimiliano
OGRISI Tullio	ORTOLANI Fabio
ODORICO Leonino	PERTOTTI Romeo
PRAVISANI Romualdo	PISTORI Remo
PETELIN Dario	PAGANI Luigi
PAVIOT Lucio	RIGO Stefano
RUSSI Marino	RICCI Ramiro
RICHTER Duilio	ROSSITO Roberto
SINISCALCHI Giovanni	SMOLARS Fabio
STRICCA Tullio	SUCCI Silvestro
SCHERIANI Giovanni	SPONZA Furio
SCHWEIGER Ferdinando	SLUGA Paolo
SCARPA Gianfranco	SERENI Paolo
TAGLIAFERRO Duilio	UDOVICI Giorgio
VENEZIANI Piero	VIEZZOLI Lucio
VALDEMARIN Fulvio	ZELCO Marco

Mi si perdoni un piccolo peccato di orgoglio, quando io penso ai tanti bravissimi e ricchi di bontà che mi sono stati vicini in questi due mesi di lavoro, ai molti che hanno promesso il loro aiuto per le prossime settimane: una catena di calore e solidarietà che non accenna a spezzarsi. Ma mi sia altresì consentito di rimarcare con doloroso rammarico come qualche alpino, evidentemente privo di sensibilità, abbia fatto orecchie da mercante e si sia tenuto lontano da qualsiasi iniziativa, temendo forse di essere coinvolto in un sacrificio troppo grande per le sue piccole forze. Mi dispiace per lui: egli ha fallito in un'ora in cui doveva dimostrare la validità dei suoi sentimenti; e se le mie parole sono troppo pesanti, penso che la sua coscienza sia più pesante ancora.

* * *
*

Cari amici alpini dei Cantieri di lavoro,

è trascorso da poco il secondo mese dopo la tragica notte del 6 maggio che ha portato lutti e rovine e che ha sconvolto le case dei nostri "fradis furlans".

Non sono ancora passati trenta giorni dall'impianto dei dieci cantieri sparsi nel territorio friulano e il bilancio dell'intervento dell'Associazione è nettamente positivo anche se qualcuno ha tentato di gettare scredito su questa nostra opera.

A tutt'oggi abbiamo rese abitabili ben 702 case sinistrate e ai dieci cantieri di lavoro se ne è aggiunto recentemente un'altro a Vedronza a cura della Sezione di Udine.

Conscio delle grandissime difficoltà organizzative e di reperimento della mano d'opera da parte delle nostre Sezioni sparse in tutta Italia, porgo un vivo ringraziamento ai nostri bravi Presidenti che hanno affrontato il non facile compito con vero spirito alpino.

Al di sopra di ogni espressione di ringraziamento il mio cuore - che fin dal primo momento è stato partecipe della tragedia è vicino a tutti voi che vi alternate al lavoro nei Cantieri, veri artefici della solidarietà alpina per questa "martoriata, piccola Patria".

Ancora una volta vi siete ritrovati per riversare sulle famiglie friulane - già tanto provate in passato - quella fraternità e quell'amore insiti in ognuno di noi. Al cospetto dei resti della Chiesetta della "Julia" di Muris di Ragogna e della campana risorta dalle macerie con i suoi rintocchi, il parroco ha detto che state compiendo un'opera di amore, un'opera missionaria.

Ed è nel vero perché ognuno di voi che si è assunto il compito di dare una mano ai "fradis" è venuto qui con l'animo e lo spirito di compiere una vera e propria missione d'amore. Cari amici alpini! Nel vedervi lavorare con tanta passione, con tanto entusiasmo e con tanti sacrifici personali, senza alcun secondo fine, mi sono commosso profondamente e vorrei abbracciarvi ad uno ad uno per esprimervi il mio grazie personale e quello dell'Associazione tutta di cui siete tanto benemeriti.

Unitamente a voi ringrazio tutti coloro che, anche se non alpini, hanno risposto al nostro appello dimostrando che hanno fiducia in noi e che, sull'esempio degli alpini, la catena della solidarietà non ha alcun limite, nemmeno quello associativo. E sono convinto che grazie a voi tutti, cari amici, venuti da ogni parte d'Italia a portare il vostro contributo di braccia e di mente a favore delle popolazioni sì duramente colpite nascerà un nuovo modo di pensare e un nuovo rapporto umano.

E allora potremo dire che questo nuovo rapporto umano della Associazione è nato proprio da voi qui nel martoriato Friuli.

IL PRESIDENTE NAZIONALE A.N.A.

Franco BERTAGNOLLI

Fino alla chiusura del Cantiere di Lavoro di Attimis la segreteria presso la Casa del Combat - tente rimane aperta dalle 18 alle 20 escluso il sabato e i giorni festivi.

tel. 38445